

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
10	Il Cittadino (Lodi)	14/06/2021	RIAPERTA LA PISTA CICLABILE FRA CAMAIRAGO E CASTIGLIONE	3
7	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	14/06/2021	CRESCE LA DOMANDA D'ACQUA. LA BONIFICA RENANA SI PREPARA	4
5	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	14/06/2021	SPONDE SICURE, 336 CANTIERI AL VIA	5
6	La Nazione - Ed. Arezzo	14/06/2021	AL LEZIONE SUI TORRENTI CONTRO IL RISCHIO IDRICO	6
29	La Provincia Pavese	14/06/2021	BREVI - L'IRRIGAZIONE NUOVA NOMINA AL CONSORZIO	7
10	La Voce di Rovigo	14/06/2021	IL BACINO DEL PO A RISCHIO ARIDITA' IL DELTA ENTRA IN FASE CRITICA	8
31	Ciociaria Editoriale Oggi	13/06/2021	PULIZIE SUL TERRITORIO	10
7	Corriere Adriatico	13/06/2021	CONSORZIO DI BONIFICA "MANUTENZIONE FIUMI AL VIA 336 CANTIERI"	11
38	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	13/06/2021	VISITE GUIDATE MOSTRA PESARESI	12
19	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	13/06/2021	PISTA CICLABILE, LA GIUNTA APPROVA LO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA	13
4	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	13/06/2021	EMERGENZA NUTRIE, DOMANI IL TAVOLO IN REGIONE	14
28	La Nuova Ferrara	13/06/2021	CONSORZI DI BONIFICA CONTRO LE TRIVELLAZIONI "IL TERRITORIO SOFFRE"	15
36	La Voce di Mantova	13/06/2021	TRACIMAZIONI CONTROLLATE; LE BONIFICHE RIBADISCONO IL "NO"	16
28	Latina Editoriale Oggi	13/06/2021	SICUREZZA SUL LUNGOMARE, NUOVI TIMORI PER IL CANALE	17
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	14/06/2021	AGRICOLTURA E BONIFICA ALLEATE. PLAUSO CIA TOSCANA PER LE 90 IMPRESE AGRICOLE IMPEGNATE NEGLI INTERV	18
	Arezzo24.net	14/06/2021	ABBRACCIO D'ARNO, PAROLA AL TERRITORIO	21
	Capuaonline.com	14/06/2021	CAPUA: IL 'CONTRATTO DI FIUME', UN OTTIMO STRUMENTO PER SALVAGUARDARE E VALORIZZARE IL VOLTURNO	24
	Cascinanotizie.it	14/06/2021	A BIENTINA UN ALBERO PER OGNI NUOVO BIMBO/A	26
	Centritalianews.it	14/06/2021	TANTE LE IMPRESE AGRICOLE PRONTE A LAVORARE CON IL CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO PER REALIZZ	28
	Giglionews.it	14/06/2021	AL VIA DA OGGI LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI	30
	Ilcittadino.it	14/06/2021	RIAPERTA LA PISTA CICLABILE FRANATA FRA CAMAIRAGO E CASTIGLIONE	31
	Ilrestodelcarlino.it	14/06/2021	SPONDE SICURE, 336 CANTIERI AL VIA	33
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	14/06/2021	CONSORZI DI BONIFICA CONTRO LE TRIVELLAZIONI «IL TERRITORIO SOFFRE»	35
	Lanuovasardegna.it	14/06/2021	ADDIO CANALI A CIELO APERTO CE' UN PIANO DEL CONSORZIO	37
	Polesine24.it	14/06/2021	IL BACINO DEL PO A RISCHIO ARIDITA'	38
	Settesere.it	14/06/2021	CASTEL BOLOGNESE, UNA NUOVA CASSA DI ESPANSIONE SUL CANALE DEI...	39
	Tunews24.it	14/06/2021	CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD, IMPIANTO IDROVORO ISOLA SACRA: VIA AI LAVORI DI RISTRUTTUAZIONE	40
	Verdeazzurronotizie.it	14/06/2021	CONTRATTO DI FIUME: PROSEGUONO LE INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DELLE SCUOLE E DE	42
	Cacciapassione.com	13/06/2021	REGIONE VENETO, TAVOLO TECNICO PER ATTUARE PIANO CONTROLLO NUTRIE	44
	Cancelloedarnonenews.it	13/06/2021	?IL CONTRATTO DI FIUME, UN OTTIMO STRUMENTO PER SALVAGUARDARE E VALORIZZARE IL VOLTURNO.	46
	Corrierealpi.Gelocal.it	13/06/2021	ANBI CONTRO LE TRIVELLAZIONI DECISE NELL'ALTO ADRIATICO	48
	Lanuovasardegna.it	13/06/2021	NURRA, CAMPAGNE AL SICURO COL NUOVO CANALE DEL CUGA	50
	Mattinopadova.Gelocal.it	13/06/2021	ANBI CONTRO LE TRIVELLAZIONI DECISE NELL'ALTO ADRIATICO	52

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Nuovavenezia.Gelocal.it	13/06/2021	<i>ANBI CONTRO LE TRIVELLAZIONI DECISE NELLALTO ADRIATICO</i>	53
	Tribunatreviso.gelocal.it	13/06/2021	<i>ANBI CONTRO LE TRIVELLAZIONI DECISE NELLALTO ADRIATICO</i>	54

CASTELGERUNDO Domenica scorsa si era formata una voragine, l'intervento effettuato a tempo di record

Riaperta la pista ciclabile fra Camairago e Castiglione

■ Chiusa la voragine lungo la ciclabile Camairago-Castiglione d'Adda. Il pronto intervento del Consorzio di bonifica ha permesso di riaprire il percorso già nella giornata di venerdì, consentendo agli amanti dei pedali e a chi non rinuncia a una camminata o a una corsa appena fuori paese, di sfruttare la ciclovia provinciale che collega la località di Camairago a Castiglione d'Adda e da lì ai tracciati della Bassa, per una gita nel weekend. Erano le 3 di domenica scorsa quando il sindaco di Castelgerundo Daniele Saltarelli era stato svegliato in pie-

na notte dai carabinieri e informato che il tratto in questione era collassato, lasciando scoperto il fossato sottostante. Il primo cittadino era accorso subito sul posto con i volontari della Protezione civile per transennare e bloccare gli accessi sia dal lato della cascina San Vito che lato cimitero, scongiurando il pericolo che qualcuno al buio ci volasse dentro. Cedendo il ponte, era affiorata infatti la corrente d'acqua, che sfociando dalla confluenza di tre rogge, in quel punto è di non poca portata. Lo sbrago inoltre raggiungeva all'incirca sei metri di



Il nuovo tratto di asfalto sulla ciclabile dove si era formata una voragine

profondità, un "bel salto" nel caso qualcuno ci fosse malauguratamente finito dentro. «Il ponte ha riaperto venerdì al transito, così da essere percorribile già nel weekend

- assicura il sindaco Saltarelli -. Poi una volta assestato faranno l'asfalto, il Consorzio è intervenuto prontamente e molto bene». ■

Laura Gozzini



Cresce la domanda d'acqua, la Bonifica Renana si prepara

Tempo di analisi preventive, alle porte dell'estate, anche per il Consorzio della Bonifica Renana. Una realtà che si occupa, tra le altre cose, della distribuzione dell'acqua irrigua nei periodi di necessità grazie all'apporto del Canale Emiliano Romagnolo. Una delle più importanti opere idrauliche nazionali, in termini di lunghezza ed importanza del progetto, che assicura l'approvvigionamento idrico a ben cinque province territoriali.

«E' stata una primavera siccitosa con le prime richieste irrigue pervenute e soddisfatte già agli inizi del mese di marzo - spiega il capo settore agroambiente e irrigazione della Bonifica Renana, Michele Solmi -. Almeno

trenta giorni in anticipo rispetto al canonico punto di partenza della stagione irrigua».

Non solo. «Per il terzo anno di fila, tra gennaio e marzo, sono piovuti meno di 30 mm di acqua complessivi laddove la media sarebbe assestata ad un quantitativo tre volte superiore - continua -. Di conseguenza, un migliaio di ettari di campi sono stati irrigati prima del 1° aprile. Tra questi anche le coltivazioni di grano, una coltura tradizionalmente mai irrigata». E la stagione estiva è dietro l'angolo. «La domanda irrigua per l'estate 2021 è prevista con un più 15% rispetto alla media regionale 1991-2020, da fonte Arpa - prosegue Solmi -. Quindi, in lieve aumento». Ma non sono pre-

viste particolari criticità in area imolese.

«**Tutti** gli impianti irrigui della Bonifica Renana sono attualmente in funzione - specifica -, il Canale Emiliano Romagnolo fornisce l'acqua necessaria a soddisfare tutte le richieste. Non si rilevano problematiche salienti». In sostanza, la Bonifica Renana risponde presente in attesa dei momenti di fuoco. Il tutto grazie ad un servizio continuativo di reperibilità ed operati-

vità. Una lente di ingrandimento costante che monitora, oltre alle emergenze idrauliche e ambientali, le esigenze degli agricoltori irriganti per la riduzione degli eventuali malfunzionamenti o interruzioni di fornitura.

Mattia Grandi



Secondo la Bonifica Renana la domanda di richiesta irrigua per l'estate sarà superiore del 15 per cento rispetto agli anni precedenti

MICHELE SOLMI

«Le prime richieste idriche pervenute con una trentina di giorni in anticipo»

LA STAGIONE

«Un migliaio di ettari di campi sono stati irrigati prima del 1° aprile»

Sponde sicure, 336 cantieri al via

Il Consorzio di bonifica: la manutenzione partirà il primo luglio

MACERATA

Al via 336 cantieri per la manutenzione del reticolo idrografico minore: il Consorzio di bonifica delle Marche incarica le aziende agricole. Gli interventi partiranno dal primo luglio, al termine del divieto di taglio vegetazionale. «La pandemia non ci ha fermato», spiegano dal Consorzio, che annuncia la ripresa degli interventi di manutenzione sul reticolo idrografico

minore e sulle acque demaniali. Dal primo luglio ripartiranno i lavori in tutta la regione. «I numerosi interventi in partenza – puntualizza il presidente del Consorzio, Claudio Netti –, saranno distribuiti tra i quattro comprensori del Foglia-Metauro-Cesano, del Misa-Esino, del Musone-Potenza-Chienti e del Tenna-Aso-Tronto. Il 59% coinvolgerà l'ambito costiero, mentre il 41% quello montano. Saranno messi in sicurezza circa 120 chilometri di sponde».



Al lezione sui torrenti contro il rischio idrico

Più di 60 partecipanti al corso dedicato alle sistemazioni idraulico-forestali e organizzato da Consorzio di Bonifica

PRATOVECCHIO STIA

Torrenti come aule a cielo aperto: a Pratovecchio Stia tecnici e specialisti a lezione sul Gorgone e sul Tellina.

Ancora una volta sono tornati a «fare scuola» gli interventi di ingegneria naturalistica realizzati dal Consorzio di Bonifica 2 Valdarno sui torrenti del Casentino, in collaborazione con il pro-

fessor Federico Preti del dipartimento di scienze e tecnologie agrarie dell'università di Firenze.

I corpi idrici casentinesi si sono così trasformati in autentiche aule a cielo aperto per i 62 partecipanti al corso «sistemazioni idraulico forestali e ingegneria naturalistica con tecniche innovative e sostenibili», organizzato da Officine Capodarno, Dream, Anci Toscana, e a cui partecipano tecnici del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi; delle Unioni dei Comuni; dei Consorzi di Bonifica; dei carabinieri forestali del reparto biodiversità e del Comune di Pratovecchio

Stia.

L'escursione in Casentino è quindi servita ad illustrare i lavori realizzati dal Consorzio in alveo e su versante con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica anche innovative.

«Inaugurato nel maggio dell'anno 2019, l'intervento sul Gorgone, con il supporto del professor Federico Preti e con l'impiego della tecnica assolutamente innovativa a step and pools - dice la presidente del Consorzio Alrovaldarno, la casentinese Serena Stefani - rimane un'esperienza importante che ha contribuito a mitigare il rischio idraulico, riutilizzando il materiale naturale ricavato sul posto, e a migliorare la biodiversità del corso d'acqua». E dunque la sicurezza, ancora una volta, in primo piano.

Sara Trapani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'irrigazione Nuova nomina al Consorzio

L'ingegner Valeria Chinaglia è il nuovo direttore generale del consorzio Est Ticino Villoresi: prende il posto di Laura Burzilleri. Chinaglia, che è stata per diversi anni dirigente in Regione, affiancherà il presidente Alessandro Folli.



AMBIENTE Allarme dell'Osservatorio delle risorse idriche

Il bacino del Po a rischio aridità il delta entra in fase critica

Fase di criticità legato alle poche piogge e al poco scioglimento delle nevi

Arriva il gran caldo e il pericolo di una fase di siccità. Il Polesine, l'area del Basso Polesine in particolare, a rischio aridità. Fanno parte dell'elenco delle zone a rischio aridità, secondo l'Edo (European drought observatory). Ed è gran parte dell'asta del Po a correre questo rischio, lo segnala il report dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche in linea con il monitoraggio dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che indica anche il delta del più grande corso d'acqua italiano, tra le province di Ferrara e Rovigo, nell'elenco delle zone, che evidenziano potenziali criticità causate soprattutto da un prolungato deficit nelle precipitazioni. Oltre a ciò, un mese di maggio, tra i più freddi del decennio, ha rallentato la fusio-

ne del manto nevoso ancora presente sull'arco alpino, impedendo la contestuale crescita delle portate del grande fiume, che comunque si mantiene sostanzialmente nella media del periodo, caratterizzata, però, da peculiarità a seconda dell'area presa in esame.

"Questi dati, con forti differenziazioni locali - afferma Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - avvalorano la nostra richiesta di moratoria sull'applicazione del Deflusso ecologico a partire dal prossimo 1 gennaio, così come previsto dalla direttiva dell'Unione Europea; ciò deve interessare quelle aree, dove specifiche sperimentazioni dimostri-

no le gravi conseguenze, che l'applicazione di tale parametro di benessere fluviale avrebbe sull'ambiente e l'economia locali. Gli indici per la gestione delle risorse idriche, in una variegata realtà come quella italiana, non possono essere generalizzati, ma devono essere come un abito su misura, soprattutto di fronte alle conseguenze della crisi climatica."

In questo quadro resta un sorvegliato speciale, l'Emilia Romagna dove, soprattutto l'area costiera è a forte rischio siccità, contrastato dalla fondamentale funzione del canale Cer; gli altri corsi d'acqua non se la passano bene: Secchia ed Enza sono vicine al minimo storico; Reno, Savio e Trebbia registrano portate in calo e sono sotto media. Continuando a parlare di

invasi, è buona la situazione dei grandi laghi con quote prossime o superiori alle medie: il Maggiore si attesta al 94,6% di riempimento, il Lario è al 74,7%, l'Iseo al 97,1% (vicino al massimo storico), il Garda al 95%, Idro al 43,9%.

"Sarà interessante verificare, se lo scioglimento delle nevi arriverà in tempi utili a garantire l'equilibrio idrico nel bacino padano a fronte dell'incipiente stagione estiva o se sarà necessario rilasciare più acqua dai bacini naturali del Nord" commenta il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli.

In Veneto, le portate dei fiumi sono in forte recupero dopo un maggio ricco di precipitazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il corso del fiume Po

Pulizie sul territorio

Gli interventi Comune, consorzio "Valle del Liri" e altri enti stanno bonificando diverse zone. Nonostante il personale ridotto, i lavori vanno avanti a pieno ritmo anche presso il casello A1



CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Arrivano le grandi pulizie sul territorio cittadino: Comune ed enti preposti si sono messi all'opera per restituire decoro e un nuovo look al paese.

La squadra di manutenzione sta lavorando nei pressi del casello autostradale per rendere accogliente una delle zone di accesso a Ceprano. Il Consorzio "Valle del Liri", invece, sta pulendo le diverse aree di sua competenza effettuando una bonifica radicale. Altri interventi si stanno realizzando secondo una programmazione predisposta sulla base delle urgenze e delle priorità. «Da giorni stiamo lavorando in collaborazione con gli enti che hanno competenze nel settore

L'assessore Bertoni: «Operiamo da giorni insieme agli enti presposti»

- spiega l'assessore Floriano Bertoni - Si sta intervenendo nella zona dell'autostrada con la squadra della manutenzione comunale. Parallelamente, una grande opera la sta curando il Consorzio di bonifica "Valle del Liri" che chiaramente opera nelle aree di propria competenza, assicurando comunque una manutenzione significativa. Abbiamo programmato e avviato questi lavori urgenti. Le risorse umane ed economiche, però, non sono quelle che avremmo voluto per far "brillare" il paese. Nonostante questo, stiamo intervenendo con ogni mezzo a disposizione. La prossima settimana saranno operative sul territorio sette persone impiegate con il reddito di sostegno. Braccia energiche che ci aiuteranno per mantenere pulite le

aree verdi, i parchi, le aree pubbliche e che si dedicheranno alle piccole opere di pubblica utilità. I sette lavoratori - chiarisce Bertoni - saranno affiancati dai nostri dipendenti ed eseguiranno quegli interventi utili a mantenere la pulizia e il decoro urbano. I sette verranno impiegati sulla base delle abilità e valorizzati sul piano professionale, oltre che umano. Subito dopo, ci sposteremo al centro e in periferia e Ceprano diventerà accogliente, pulita e decorosa», conclude l'assessore. Più interventi mirati per restituire decoro e pulizia al territorio rendendolo più vivibile soprattutto dopo i periodi di chiusura imposti dal Covid. Ora, la gente sente forte il bisogno di uscire e vivere all'aperto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I LAVORI

Consorzio di bonifica «Manutenzione fiumi al via 336 cantieri»

ANCONA Il Consorzio di bonifica delle Marche ha annunciato la ripresa degli interventi di manutenzione sul reticolo idrografico minore e sulle acque demaniali. Dal primo luglio infatti (al termine del divieto del taglio vegetazionale per esigenze di tutela dell'avifauna) ripartiranno i lavori per un totale di 336 cantieri previsti in tutte e 4 i comprensori della regione. «I numerosi interventi che saranno in partenza da qui ai prossimi mesi - puntualizza il presidente del Consorzio Claudio Netti - saranno distribuiti, sulla base delle segnalazioni ricevute, sui quattro comprensori del Foglia-Metauro-Cesano, del Misa-Esino, del Musone-Potenza-Chienti e del Tenna-Aso-Tronto». Tra i lavori programmati, che verranno svolti dalle aziende agricole, il 59% coinvolgerà l'ambito costiero, mentre il 41% quello montano. Complessivamente, la manutenzione potrà mettere in sicurezza circa 120 km di sponde nel reticolo idrografico minore della regione. Tra i principali interventi, la grande maggioranza prevede di dare una risposta alle segnalazioni che riguardano l'ostruzione dei corsi d'acqua (65,71%); il Consorzio provvederà anche alla rimozione dell'eccessiva vegetazione (8,93%), alla rimozione del materiale presente in alveo (6,92%), alla sistemazione delle divagazioni fluviali (3,46%) ed infine alla sistemazione di ostruzioni di attraversamenti stradali (1,44%).



SAVIGNANO

Visite guidate mostra Pesaresi

Oggi alle 11,30 e alle 17 con Jana Liskova visita guidata alla mostra di Marco Pesaresi Underground (Revisited), aperta fino all'8 agosto all'ex Consorzio di bonifica. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria info@savignanoimmagini.it



TROPEA Opera strategia per il territorio Pista ciclabile, la Giunta approva lo schema di protocollo d'intesa

di VITTORIA SACCÀ

TROPEA - La giunta comunale, sotto la guida del sindaco Giovanni Macrì, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa per la realizzazione di una pista ciclabile nel tratto Angitola-Abitato di Pizzo Calabro, strada statale 18 e Tratto Vibo Valentia Marina - Tropea strada statale 522.

Uno schema di protocollo che coinvolge il proponente Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese, e gli Enti locali quali i Comuni di Tropea, Parghelia, Briatico e Pizzo Calabro.

Azione che scaturisce dalla considerazione che il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) con lo strumento Recovery Plan, approvato dal Governo Italiano, attraverso una cospicua disponibilità finanziaria, prevede tra l'altro l'esecuzione di eventi come quello prospettato dal Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese.

I Consorzi, in effetti, possono stipulare, nel rispetto della legislazione vigente, intese e convenzioni con gli Enti lo-

cali per la collaborazione in azioni di comune interesse, per la gestione di specifici esercizi e per l'esecuzione di progetti finalizzati al miglioramento ambientale e al consolidamento territoriale.

Una volta firmato il protocollo d'intesa da tutti i coinvolti, sarà il Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese che si occuperà della realizzazione della pista ciclabile con la redazione del relativo progetto a mezzo del proprio Ufficio Tecnico, della richiesta e dell'acquisizione del finanziamento, nonché della realizzazione dell'opera.

I Comuni di Tropea, Parghelia, Briatico, Pizzo Calabro, invece, interverranno territorialmente, ognuno con le proprie competenze, con il rilascio dei permessi a costruire e l'eventuale acquisizione di aree e spazi inerenti l'opera in oggetto.

Il protocollo d'intesa sarà valido per tutto il periodo necessario alla lavorazione e realizzazione della pista ciclabile. Insomma, un'opera di lungo respiro e strategica per il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Giovanni Macrì



Emergenza nutrie, domani il tavolo in Regione

Un tavolo tecnico per l'attuazione del piano di controllo delle nutrie. Domani la Direzione agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione Veneto incontrerà le organizzazioni agricole per condividere tutte quelle utili azioni e misure finalizzate al contenimento delle nutrie, anche in Polesine. «Da diverso tempo solleviamo questa questione nelle sedi opportune - commenta Cia Rovigo -. Ringraziamo l'amministrazione regionale per aver aperto un confronto su un tema così importante e delicato: sia per gli imprenditori agricoli, che spesso rischiano di vedere compromessi i loro rac-

colti, che per i Consorzi di bonifica; questi ultimi sono tenuti ad investire migliaia di euro all'anno per risistemare le arginature di canali e fossati, costellate dalle buche formate proprio dalle nutrie».

Stando alle ultime stime, sarebbero oltre 200mila gli esemplari che scorrazzano liberamente in Polesine. «Numeri impressionanti - sottolinea il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti - che danno la cifra dell'annosa criticità cui le Istituzioni devono dare una risposta concreta. Parallelamente agli interventi di eradicazione - prosegue lo stesso Franceschetti - vanno avviati sistemi di rapida allerta nel caso

di nuove colonizzazioni. Le nutrie si muovono in maniera subdola. Solitamente costruiscono delle tane vicino alle arginature, le quali, inevitabilmente, cedono in caso di transito dei trattori e dei mezzi agricoli in generale. Alla perdita dei raccolti si aggiunge, dunque, un pericolo per l'agricoltore stesso e per l'intero equilibrio idrogeologico». Peraltro, hanno un potenziale riproduttivo molto elevato: la femmina può venire fecondata durante tutto l'anno e perfino poche ore dopo il parto. I piccoli partoriti sono, in genere, 5 o 6. «Non possiamo più attendere - conclude - ne va della sopravvivenza del settore nell'area del Polesine».



ALTO ADRIATICO

Consorzi di Bonifica contro le trivellazioni «Il territorio soffre»

Anche l'Anbi si associa alle numerose voci contrarie
In crescita i costi per garantire l'equilibrio idrogeologico

COMACCHIO. «Riproporre le trivellazioni in Alto Adriatico non è rispettoso del tributo già pagato da quelle popolazioni. È ingiusto che territori di Veneto ed Emilia Romagna, fra l'altro importanti asset turistici, rischino di essere penalizzati dalle conseguenze di scelte governative localmente non condivise».

Lo afferma in un comunicato Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione dei consorzi di bacino (Anbi), gli enti pubblici di gestione di corsi d'acqua e laghi.

IL SUOLO SI ABBASSA

«I territori delle province di Rovigo, Ferrara e del Comune di Ravenna – spiega Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica polesani – sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1938 al

1964. L'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore ai livelli normali. Agli inizi degli anni '60 raggiunse punte di 2 metri ed oltre, con una velocità stimabile fino a 25 centimetri all'anno. Misure successive hanno dimostrato che l'abbassamento del territorio ha avuto punte massime di oltre 3 metri dal 1950 al 1980. Rilievi effettuati dall'Università di Padova – aggiunge Mantovani – hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri nel periodo 1983-2008 nelle zone interne del Delta del Po».

PIÙ COSTI E CONSUMI

L'«affondamento» del Polesine e del Delta Padano ha causato un grave dissesto territoriale, sottolineano ancora i

consorzi di bonifica. Gli alvei e le sommità arginali si sono abbassate, esponendo il territorio a frequenti esondazioni. Gli impianti idrovori funzionano oggi per un numero di ore di gran lunga superiore a quello precedente (il triplo od il quadruplo), con maggior consumo di energia, a carico dei Consorzi di bonifica. Il sistema di bonifica, indispensabile per mantenere l'equilibrio idrogeologico, è attualmente costituito da oltre 500 impianti idrovori. L'aggravio sui bilanci degli enti consorziali per la sola energia elettrica, fa sapere l'Anbi, è di circa 20 milioni di euro.

Contro le trivellazioni in Adriatico si sono già espressi i Comuni del territorio, esponenti politici e delle associazioni ambientaliste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta di Greenpeace contro le trivelle in mare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tracimazioni controllate: le bonifiche ribadiscono il "no"

Terre dei Gonzaga, insieme a Navarolo e Territori del Mincio, propone di trasformare alcune aree golenali in casse di espansione

**DOPO L'INCONTRO CON
L'AUTORITÀ DISTRETTUALE**

di Nicola Antonletti

OLTREPÒ M.NO Intervenire sulle golene del tratto medio del Po al fine di renderle vere e proprie casse di espansione per contenere piene eccezionali del fiume: è questa la proposta che il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

- insieme ai consorzi Navarolo e Territori del Mincio - propone come alternativa a quelle tracimazioni controllate che, ancora una volta, l'Autorità Distrettuale di bacino avanza come ipotesi, ribadendolo anche alla recente riunione tenutasi a Parma sul Piano della Gestione del Rischio Alluvioni in corso di definizione da parte della stessa Autorità.

Alla riunione erano presenti la presidente **Ada Giorgi** e il direttore **Raffaele Monica**; se la numero uno del Terre dei Gonzaga ha ribadito di «non condividere il principio della tracimazione controllata degli

argini maestri del fiume Po (e affluenti nel tratto rigurgitato), su di un territorio predestinato, che diventerebbe un'area da sacrificare come una golenale, con danno economico per le proprietà», dall'altro lato ha spiegato che i consorzi propongono una alternativa. E, come spiegato dal direttore **Monica**, sono cinque le aree interne agli argini maestri del Po da trasformare in vere e proprie casse di espansione per le acque di piena: Casalmaggiore, Bassa Reggiana, foce Oglio, San Benedetto Po, Sustinente, per un volume totale di 200/250 milioni di mc di

acqua in grado di controllare i massimi livelli di piena per un numero di ore sufficiente a scongiurare la tracimazione degli argini maestri. L'osservazione al Piano era stata inoltrata ufficialmente nei giorni scorsi ed ha già ottenuto la condivisione della Provincia di Mantova.

Resta però da capire quale sia l'intenzione dell'Autorità in merito a una ipotesi sperimentale che, a questo punto, potrebbe essere concretizzata in un tempo relativamente breve; di sicuro vi è che i consorzi di bonifica non hanno mancato di sottolineare la loro contrarietà.



La riunione di Parma. Sulla destra si intravedono Giorgi e Monica.



Il fatto La segnalazione dei volontari dell'Anc per il rischio di cedimenti

Sicurezza sul lungomare, nuovi timori per il canale

SABAUDIA

MARIASOLE GALEAZZI

■ Si torna a parlare di sicurezza sul lungomare di Sabaudia. Questa volta non si tratta di furti all'interno delle auto o di passerelle pericolanti ma della situazione in cui versano le sponde del canale in località Bufalara lato mare. Nei giorni scorsi, a seguito di un sopralluogo, i volontari Anc coordinati dal maresciallo Enzo Cestra, hanno inoltrato una segnalazione alla Prefettura di Latina, al Comando della Polizia Locale, al Comune di Sabaudia, ai Carabinieri Forestali, alla Guardia Costiera e al Consorzio di Bonifica per evidenziare lo stato in cui versano gli argini del canale in località Bufalara ed in prossimità dell'impianto idrovoro. Le criticità sarebbero diverse. La prima è legata allo stato in cui versa il muro di contenimento che in parte avrebbe subito dei cedimenti il che sta-

rebbe piano piano comportando il distacco di parte del muro stesso. I sostegni in metallo sono logorati dalla salsedine. Una situazione analoga è stata riscontrata anche sotto il ponte sempre in prossimità dell'idrovoro. Ultima segnalazione, quella relativa al camminamento sugli scogli, disseminato da grosse buche e per questo molto pericoloso. Per questi motivi i volontari hanno prospettato ai destinatari della segnalazione, la necessità di chiudere il camminamento lato Circeo, in attesa che vengano effettuati interventi di messa in sicurezza. E' inutile sottolineare che, tempo permettendo, un numero sempre maggiore di visitatori raggiunge il lungomare di Sabaudia soprattutto nei fine settimana. Il Comune ha provveduto ad effettuare una serie di interventi per la sistemazione di alcune passerelle ma determinati punti, come questo oggetto della segnalazione dell'Anc sono ancora in parte ca-



renti in termini di sicurezza. Nei mesi scorsi una situazione simile era stata portata all'attenzione del Comune di San Felice Circeo per quanto riguarda gli scogli a Torre Paola quindi, dalla parte opposta del lungo-

mare. Una proposta quella della chiusura parziale degli scogli, l'auspicio è che comunque vengano effettuati i lavori necessari affinché non si renda necessaria. ●

Nelle scorse settimane altre segnalazioni relative a tratti del lungomare

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“ Terra mare e non solo.
Quando il primario si trasforma in secondario
e muove il terziario. ”



■ HOME

■ AGRICOLTURA

■ INCHIESTE

■ INTERVISTE

■ IN PARLAMENTO

■ PESCA

■ LE BATTUTE DI...

■ ALIMENTAZIONE

■ TURISMO

■ MADE IN UE

14/06/2021 13:32

Sono ben 90 le imprese agricole pronte a lavorare con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria da completare entro il 31 dicembre.

“L'alleanza di 90 aziende agricole che si sono candidate a realizzare il piano delle opere del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – sottolinea la Cia Agricoltori Italiani della Toscana – rappresenta una positiva alleanza fra agricoltura e bonifica; grazie alla fattiva collaborazione dell'ente e le organizzazioni professionali di categoria”.

Importante il lavoro fatto da Cia Toscana: l'obiettivo è quello del miglioramento dell'idrogeologica, nel comprensorio dell'Alto Valdarno, che si coniuga con la possibilità per l'agricoltore di integrare il reddito aziendale.

L'utilizzo delle imprese agricole deve essere effettuato, come in qualche caso già avviene, da tutti i Consorzi di bonifica che operano in Toscana, conclude la Cia.



Arezzo24.net
le notizie che contano...

Lunedì, 14 Giugno 2021

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home Ambiente

chimmet[®]
REFINING AND FINE CHEMICALS

WWW.CHIMET.COM

WWW.venti5.it
Comunicazione Integrata

**Farmacia Guacci**

Più di 80.000 prodotti farmaceutici a casa tua entro 48 ore.

Scopri le offerte! >**farmacialoreto.it**

La tua Farmacia Online, in ogni momento della tua vita

More information >**EMP: Top abbigliamento online**

Scopri la collezione di abbigliamento nel negozio online

Scopri le offerte! >

TRG AD

Abbraccio d'Arno, parola al territorio

LUNEDÌ, 14 GIUGNO 2021 07:30. INSERITO IN [AMBIENTE](#)

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

estra NOTIZIE gi...



Prosegue il cammino del percorso partecipativo promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, nel tratto di fiume compreso tra il Canale Maestro della Chiana e il Valdarno. A breve via ai tavoli tematici aperti ad enti, associazioni, organizzazioni di categoria, ordini professionali, istituti scolastici, imprese, cittadini. Tre i summit dei portatori di interesse che intendono confrontarsi e lavorare per costruire insieme il futuro dell'area fluviale

Giugno è il mese in cui maturerà il **Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno**, percorso partecipativo promosso dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** sul tratto di fiume compreso tra il Canale Maestro della Chiana e il Valdarno, con i relativi affluenti, a cui aderiscono la **Provincia di Arezzo**, il **comune capoluogo** e i **comuni di Capolona, Castiglion Fibocchi, Laterina Pergine Valdarno, Subbiano e Terranuova Bracciolini**. Dopo la conferma, nella riunione dell'8 giugno, della volontà dei partner istituzionali di continuare l'iter avviato in primavera, l'iniziativa prosegue, con il coinvolgimento diretto del territorio, di tutti gli enti, le associazioni, le organizzazioni di categoria, gli ordini professionali, gli istituti scolastici, le imprese e i cittadini interessati a decidere e a costruire insieme il futuro dell'area, fortemente caratterizzata dal reticolo idraulico che l'attraversa. A breve quindi saranno riuniti i **tavoli tematici di lavoro**, per un confronto diretto tra i portatori di interesse, su temi ritenuti strategici, condivisi ed enunciati nel Manifesto di Intenti, il documento che riassume gli obiettivi e le modalità organizzative del Contratto di Fiume.

Tre quelli individuati: il primo "**Rischi, cura, manutenzione, biodiversità**", si concentrerà sui temi della prevenzione in risposta ai cambiamenti climatici e della gestione dei corsi d'acqua nel rispetto degli ecosistemi presenti in ambiente



Arezzo

Loc. Ponte a Chiani

fluviale; il secondo **Vivere i fiumi**, studierà e svilupperà tutte le opportunità didattiche, culturali, storiche, ricreative, sportive, di balneabilità e navigabilità che si possono sviluppare lungo i corsi d'acqua; il terzo **Fruibilità, sviluppo e promozione**, servirà per affrontare il tema della valorizzazione delle attività umane (dal turismo all'agricoltura) presenti e dell'avvio di nuove attività volte a far conoscere e apprezzare il territorio.

Compito dei gruppi di lavoro è valutare i punti di forza e le criticità del territorio e mettere a punto iniziative e azioni per uno sviluppo sostenibile e green dell'area.

Proprio per assicurare la massima partecipazione la presidente del Consorzio **Serena Stefani** lancia un invito: "Sul sito istituzionale del Consorzio

(www.cbaltovaldarno.it) è pubblicata la scheda di adesione. Gli interessati possono compilarla e restituirla con le informazioni richieste all'indirizzo mail

abbracciardarno@cbaltovaldarno.it:

questo ci consentirà di avere un quadro preciso della situazione e di entrare in contatto con tutti gli attori da coinvolgere nei momenti di confronto, dibattito e decisione. Il Contratto di Fiume infatti è un percorso che parte "dal basso", dalle esigenze dei soggetti che su un territorio vivono e operano. Ci auguriamo in questo modo di poter davvero scattare una fotografia precisa dei bisogni e delle opportunità che caratterizzano un tratto di fiume importante dal punto di vista idraulico, ambientale e naturalistico, ma anche economico, sociale, culturale e storico. In un percorso che sia il più possibile inclusivo come dichiara il nome, "Abbraccio d'Arno", scelto, per questo Cdf, dai giovani del Circolo sociale L'Incontro di Tregozzano, facendo riferimento all'andamento dell'Arno in questa area, ma anche alla presenza della Cittadella di Rondine e alla volontà partecipativa con cui nasce il progetto. Dal canto nostro, garantiremo la massima informazione sullo sviluppo dell'iniziativa; sugli incontri, sugli eventi e sull'attività proposti attraverso il sito istituzionale e le pagine social del Consorzio (<https://www.facebook.com/consorziobonifica2altovaldarno>; <https://www.instagram.com/consorzio2altovaldarno>)"

Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Redazione Arezzo24

Ar24



Tweet



Condividi

HAI SCONFITTO IL COVID, E VUOI AIUTARE ALTRE PERSONE A GUARIRE?

Dona il tuo plasma, è ricco di anticorpi contro il Coronavirus

Verifica se hai tutti questi requisiti:

- Età fra i 18 e i 65 anni
- Diagnosi confermata di COVID-19 (tampone molecolare positivo)
- Non aver mai avuto gravissime o/o interruzioni di gravidanza
- Avere un tampone negativo da almeno 14 giorni

Se sei guarito con positività a lungo termine (ovvero con tampone persistentemente dopo 21 giorni) chiama comunque il servizio trasfusionale

TELEFONA CHIEDI E VAI! QUALCUNO ASPETTA IL TUO GESTO.

AREZZO 0575 255283 - 0575 255289 - BIBBENA 0575 568292 - CORTONA 0575 639283
VALDARNO 0575 106612 - MONTEPULCIANO 0578 713261 - POGGIORENSI 0577 994702-4400-4845
GROSSETO 0564 485234-35 - CASTEL DEL PIANO 0564 914874 - MASSA MARITTIMA 0566 909392
ORBETELLO 0564 889261

ARTICOLI CORRELATI



Pratovecchio Stia, torrenti come aule a cielo aperto



Obiettivo acqua: Arno protagonista a San Giovanni Video



Giornata mondiale dell'ambiente, alla sorgente dell'Arno si salvano specie in estinzione



Contenuti Sponsorizzati da Taboola





CAPUAONLINE.COM

IL PORTALE DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Prima Pagina Lettere in Redazione Comunicati Stampa Rubriche WebTV Vetrina

Cronaca Politica Ambiente Cultura Sport Provincia Eventi...Amo! Liceo Garofano

[Home](#) > [Cronaca](#) >



Capua: Il 'Contratto di Fiume', un ottimo strumento per salvaguardare e valorizzare il Volturno

Lunedì 14 Giugno 2021 07:32 | Scritto da Capuaonline



Lettera aperta al Sindaco di Capua: Intorno al progetto di contratto di fiume, avviato a Capua con un apposito manifesto del comune, vi è stata una ampia adesione di enti locali e delle associazioni del terzo settore, anche da parte dell'Università L. Vanvitelli. Si tratta di uno strumento che mira a

raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque (2000/60/CE) e sulle alluvioni (2007/60/CE), supportando e promuovendo politiche ed iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigandole pressioni dovute a decenni di urbanizzazione sregolata. Dal Contratto possono discendere grandi opportunità per accedere a fondi regionali, nazionali ed europei, in quanto si tratta di un accordo tra soggetti che hanno responsabilità nella gestione e nell'uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell'ambiente. Come è stato ribadito da più parti, ora è necessario che quanto prima si ricostituisca un gruppo di lavoro formato dalla Regione Campania, Autorità di bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, Università, Provincia di Caserta, Comuni aderenti, Consorzi di Bonifica, Forum del terzo settore, Parti sociali ed Associazioni ambientaliste finalizzato allo studio delle criticità, delle peculiarità e delle



Capuaonline.com utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza sul sito. I Cookie essenziali impiegati per il funzionamento del sito sono stati già impostati. Per saperne di più sui cookie che utilizziamo e come eliminarli, vedere la nostra [policy sulla privacy](#).

Accetto i cookie da questo sito.



potenzialità del bacino idrografico del fiume Volturno. Tutto ciò è realizzabile anche con la collaborazione dei singoli cittadini che attraverso "PATTI DI COLLABORAZIONE", eccezionale strumento di partecipazione condivisa, possono contribuire alla manutenzione delle infrastrutture realizzate attraverso il Contratto di Fiume Volturno.

Per portare avanti il progetto è necessario un primo atto di partecipazione concreta: costituire un comitato promotore del contratto CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI ADERENTI. A tal fine si chiede al Sindaco di Capua di procedere formalmente alla convocazione in tempi utili.

Associazioni richiedenti:

Le Piazze del Sapere - Pasquale Iorio
Caserta Turismo - Umberto Riccio
Auser Caserta-Capua E. Luise - A. Plomitello
LIPU Caserta - Matteo Palmisani
Legambiente Caserta - G.Franco Tozza
Italia Nostra - Maria Rosaria Iacono
Confederia Campania - Andrea Mongillo
Block Notes - Franco fierro
TCI Aperti per Voi
Archeoclub Campania



Agenzia Buglione
Assicurazioni e Servizi



0823/962801

3499058094

mail: assicurazionibuglione@gmail.com



Foglie... Di Lauro



Capua. Oggi si festeggiano i cento anni di Giuseppe Accarrino, tra ricordi indelebili del dopo guerra



Foglie di Lauro. Mario Giacobbone: artista dalla pittura alla musica con risultati sorprendenti



Foglie di Lauro. Il ritorno alla preghiera e la lettura del Vangelo. Maggio dedicato alla venerazione Mariana



Foglie di Lauro. Giovanni Rosario Lombardi sindaco di Calvi Risorta: Il drive-in per i tamponi è una macchina perfetta



Foglie di Lauro. "La coscienza e la legge", è il libro a firma di Raffaele Cantone e Vincenzo Paglia nell'ambito delle attività di approfondimento del Garofano

Comunicati Stampa



Capua. 6 Matres a Pescara. Il CDA replica: un atto firmato oltre un anno fa a nostra insaputa. Incontro con associazioni, enti, imprenditori e privati per il coinvolgimento del territorio!



Capua. 17° Reggimento RAV "Acqui": ricerca di medici e infermieri militari contro il CoVid



Capua. Premiati i vincitori di "Cronisti di Classe". Trionfa su tutti il giovanissimo Alessandro Santoro dell'ITIS "Giulio Cesare Falco".



Capua. Il 15 dicembre si conosceranno i vincitori della seconda edizione di "Cronisti di Classe".



Capua. WEB MEETING "La scelta della Scuola Superiore: prospettive per il futuro. Appuntamento Giovedì 10 dicembre 2020.



Capua. "C'è pane per tutti". Il panificio "La Misericordia" di Luigi Esposito aderisce al progetto dell'Associazione Volontari Capuaonline.com .

CENTRO T-LAB
Ing. Antonio Scognamiglio

Vendita e Assistenza
Tablet, Cellulari, Computer, Fissi e Portatili

Realizzazione Siti Internet e Software

Info: 3928249025

Vetrina

- Capua: Offerta della settimana "Fatto di natura"
- Capua: Offerta della settimana "Fatto di Natura"
- Capua: Offerta della settimana "Fatto di natura"
- Grazzanise: Panificio F.lli Rossetti. Il potere del guscio della nocciola tra leggenda ed aroma intenso
- Capua: Offerta della settimana "Fatto di natura"
- Caserta. Concessionaria Fiat Professional Amica - Gruppo Palmesano. Doblò da 172€ al mese.

via Galatina snc
81043 Capua
0823 960893

PAIDÉIA
Impresa Sociale

Asilo Nido
Sezione primavera
Scuola dell'Infanzia
Assistenza Scolastica
Feste e Animazione

HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E TEMPO LIBERO

SPORT

PRIMO PIANO

PUNTO RADIO



CASCINA NOTIZIE

QUOTIDIANO ONLINE DI PISA E PROVINCIA

Cerca



PISA e Provincia

CASCINA

ANSA DELL'ARNO

LUNGOMONTE PISANO

VALDERA

VOLTERRA - VALDICECINA

COLLINE PISANA

Pisa S.C.

A Bientina un albero per ogni nuovo bimbo/a

ISCRIVITI AL
NOSTRO
CANALE
TELEGRAM

PRIMO PIANO
addosso ai fatti

CRONACA

Bientina

Lunedì, 14 Giugno 2021

Un albero per ogni nuovo bimbo o bimba è il progetto condiviso tra il Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord ed il Comune di Bientina. Un protocollo per combattere i cambiamenti climatici e aumentare la qualità della vita dei cittadini attraverso una maggiore attenzione agli spazi verdi.



Un'alleanza per garantire la piantagione degli alberi e, quindi, una maggiore sicurezza e cura ambientale.

Il tutto è iniziato con la Villa Comunale Pacini Battaglia. Nel suo Parco sono stati posati due Platani ed un terzo è stato posto all'ingresso delle scuole medie di Bientina.

L'avvio di un'azione ben più importante che investirà tutto il territorio, con una riqualificazione degli spazi verdi per il centro e per le frazioni del Paese che prevede un totale di 1650 nuove piante di media e grossa taglia e 2400 arbusti, con un contributo per l'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti equivalente a oltre 1500t in 30 anni di CO2.

"Nella fase attuale è atteso il finanziamento regionale - **dice il Sindaco Dario Carmassi** - ma nel contempo abbiamo impegnato risorse Comunali che ci consentiranno di iniziare con le piantumazioni e quindi compiere importanti passi in avanti nel contrasto alle cause e gli effetti dei cambiamenti climatici e l'abbattimento delle emissioni in CO2."

L'Assessora all'Ambiente Desiré Niccoli sottolinea inoltre come "il protocollo d'intesa 'Un albero per ogni nuovo bimbo o bimba', siglato tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e il Comune di Bientina, sia finalizzato proprio ad una collaborazione strutturata e continuativa, per dare piena attuazione ad una buona pratica che, oltre ad essere una previsione di legge - la 113 del 1992 e la 10 del 2013 - è soprattutto un'azione sempre più strategica per combattere le cause e gli effetti dei

LO ABBIAMO
CHiesto
AI BAMBINI E
ALLE BAMBINE
DELLE SCUOLE

GUARDA IL
VIDEO

Live PuntoRadio



cambiamenti climatici, impattanti pure sul nostro territorio oltre che ad aumentare le aree verdi per un maggiore contatto dei cittadini con la natura."

E il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi spiega: "Il nostro Ente, primo Consorzio in Italia ad aver dichiarato lo stato di emergenza ambientale, affronta come una priorità l'impegno per collaborare attivamente alla piena sicurezza ambientale del comprensorio. Nel documento condiviso con l'Amministrazione comunale, diamo gambe concrete ad una sinergia in tema di piantagione di alberi, che contiamo di portare avanti nel tempo, e che si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria, favorire la biodiversità del territorio e migliorarne la qualità estetica. La sicurezza idraulica, nostra attività istituzionale, è strettamente influenzata dai cambiamenti climatici, ormai evidenti pure sul nostro territorio: è per questo che abbiamo proposto la collaborazione a tutti i Comuni del comprensorio, e siamo particolarmente soddisfatti che il sindaco Carmassi con l'assessore Desiré Niccoli abbiano collaborato con noi con entusiasmo ed impegno, in questo percorso".

redazione.cascinanotizie

Iscriviti alla Newsletter

Inserisci la tua e-mail per ricevere tutti gli aggiornamenti in tempo reale di Cascinanotizie.it

Indirizzo email *

ISCRIVITI



[Guarda i risultati dei nostri sondaggi.](#)



Via dell'aeroporto, 71 - Pisa
telefono 050 25321
email: info@multirentitalia.com



ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

[Home](#) [CRONACHE DAI BORCHI](#) [ECONOMIA E AMBIENTE](#) [POLITICA E SANITÀ](#) [CULTURA](#)

[EVENTI E ENOGASTRONOMIA](#) [PERSONAGGIO](#)


Ambiente

Tante le imprese agricole pronte a lavorare con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria da completare .Dai primi di luglio via ai cantieri sui corsi d'acqua di tutto il comprensorio

14 Giugno 2021 [CPD_READS_THIS]

Cinque ditte singole, tre cooperative e 82 imprese associate in 36 Ati (associazione temporanea di impresa). **Sono 90 complessivamente le realtà** che, afferrando al volo l'occasione offerta dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, si sono candidate a collaborare con l'ente nell'attività di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, indispensabile per prevenire il rischio alluvioni e allagamenti. Ancora una volta, quindi, il miglioramento della difesa idrogeologica, nel comprensorio dell'Alto Valdarno, si coniuga con la possibilità, per il mondo agricolo, di integrare il reddito aziendale: una chance ancora più importante, in

Consigli comunali



Cetona: lista civica di Niccolucci soddisfatta solo a metà per

l'ultimo consiglio comunale

13 Giugno 2021



Prato: Covid; consigliera comunale Silvia Norcia (Demos), "ribadisco la

mia vicinanza alla comunità cinese, alle istituzioni di questo paese, in primis al console, ritenendo che l'amicizia con il popolo cinese sia anche la migliore via per la chiarezza di ogni aspetto".

13 Giugno 2021

Regione



Toscana : Covid; 123 nuovi casi con età media 39 anni. 6

deceduti di cui 2 in provincia di Arezzo

13 Giugno 2021



Asl Toscana sud est :under 60 prima dose con AstraZeneca; si

questo periodo segnato dal COVID 19 e dalle misure di contenimento dell'epidemia sanitaria, che hanno fortemente penalizzato la performance delle tradizionali attività complementari (dalle degustazioni all'agriturismo) preziose per rimpolpare gli incassi. La proposta di collaborazione offerta dal Consorzio rappresenta quindi una boccata di ossigeno. A dimostrarlo la massiccia adesione delle imprese che, requisiti alla mano, si sono fatte avanti per ottenere l'affidamento delle lavorazioni di sfalcio e taglio della vegetazione, riprofilatura e ripristino delle sezioni e dei rilevati arginali, inserimento di opere di ingegneria naturalistica a difesa delle sponde dissestate; chiusura di eventuali tane di animali: lavori già programmati nel piano delle attività 2021, che prenderanno il via nei primi giorni di luglio per concludersi entro il 31 dicembre. *"La scelta del Consorzio è ancora una volta quella di lavorare in stretto rapporto con le imprese agricole del territorio. Con questo obiettivo, nello scorso mese di marzo, abbiamo riaperto l'albo per la raccolta delle candidature delle realtà in possesso di alcuni requisiti, per noi, strategici. Il primo: avere sede legale in uno dei 54 comuni del nostro comprensorio. Questa fidelizzazione con il mondo agricolo è estremamente importante per il Consorzio. Significa infatti avere una partnership con soggetti che conoscono bene il territorio e i corsi d'acqua che lo attraversano. Inoltre permette di dare alle imprese la possibilità di integrare in modo significativo il reddito, incentivandole a continuare la loro attività e, con essa, a svolgere una importante azione di presidio e controllo dell'area in cui insistono e operano"*, spiega **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

← Montepulciano : anche Red Ronnie è transitato per la città poliziana con l'E-raid , primo giro automobilistico d'Italia con auto elettriche

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Trivelle geotermiche: gli attivisti del meetup Arcidosso 5 stelle e alcuni dei referenti delle petizioni lanciate in Europa; hanno confermato il loro "no" in una lettera inviata al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa

📅 19 Gennaio 2019



Toscana : inchiesta rifiuti tossici; assessora Monia Monni, "istituzioni forti e credibili per impedire infiltrazioni"

📅 28 Aprile 2021

Siena: il Comune aderisce al servizio opzionale "Stop amianto"

📅 15 Giugno 2020

passa a Pfizer o Moderna per la seconda dose L'applicazione nell'Asl Toscana sud est delle indicazioni di Cts e ministero della Salute

📅 13 Giugno 2021

Ambiente



Tante le imprese agricole pronte a lavorare con il Consorzio di

Bonifica 2 Alto Valdarno per realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria da completare .Dai primi di luglio via ai cantieri sui corsi d'acqua di tutto il comprensorio

📅 14 Giugno 2021



Abbadia San Salvatore: il 18 giugno incontro pubblico su istituzione del

Parco Nazionale dell'Amiata chiesto in una petizione firmata da oltre 30 mila cittadini

📅 13 Giugno 2021

Feste e sagre



Toscana: Marinoni

(Confcommercio), "abbiamo chiesto alla presidente della Provincia aretina Silvia Chiassai di farsi promotrice di un incontro fra tutte le Amministrazioni per coordinare strategie e logiche comunali in materia di sagre e feste paesane".

📅 31 Maggio 2021



Monte San Savino : la Compagnia del Pallone Grosso della

Misericordia al "Gran Ballo dell'Unità d'Italia" a Bologna

📅 21 Maggio 2021

Giostrre e palli

HOME NEWS DITE LA
VOSTRAWEBCAM CHI RIVA ... CHI PARTE ORARI
TRAGHETTI

GUIDE SCRIVICI REGISTRATI

Home » News » Isola del Giglio » Ambiente » Al via da oggi la pulizia preventiva dei fossi

Al via da oggi la pulizia preventiva dei fossi

Autore: [Comune di Isola del Giglio](#) 14/06/2021 0 Commenti

Facebook

Twitter

Linkedin

Pinterest

Email

Social Network GiglioNews

Facebook

Twitter

Instagram

Youtube

Telegram

Supporter GiglioNews



Al via da oggi la pulizia preventiva dei fossi



AL VIA DA OGGI LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI

L'Amministrazione comunale informa che sono iniziate le operazioni di pulizia dei fossi di competenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Si tratta di un'attività condivisa tra i due enti che costituisce una vera e propria opera di prevenzione del rischio idraulico presente sul territorio del Giglio che viene così fronteggiato con la pulizia precauzionale delle zone più critiche dell'isola.

L'intervento, assolutamente anticipatorio, tende a scongiurare eventuali fenomeni che in questi ultimi anni sono stati rilevati anche nel corso della stagione estiva, e non solo.

In generale gli interventi, da circa 12 anni, vengono programmati nei mesi di Giugno e Ottobre e costituiscono una costante e continua attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti di accadimenti che sono sempre più violenti ed imprevedibili.

Tags [#ambiente](#) [#consorzio bonifica](#) [#pulizia fossi](#) [#comune](#)

Non ci sono articoli precedenti.

[Articolo Successivo»](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il nuovo tratto di asfalto sulla ciclabile dove si era formata una voragine

Lunedì 14 Giugno 2021 (0)

Facebook Twitter

Riaperta la pista ciclabile franata fra Camairago e Castiglione

Domenica scorsa si era formata una voragine, l'intervento effettuato a tempo di record

Laura Gozzini

Chiusa la voragine lungo la ciclabile Camairago-Castiglione d'Adda. Il pronto intervento del Consorzio di bonifica ha permesso di riaprire il percorso già nella giornata di venerdì, consentendo agli amanti dei pedali e a chi non rinuncia a una camminata o a una corsa appena fuori paese, di sfruttare la ciclovía provinciale che collega la località di Camairago a Castiglione d'Adda e da lì ai tracciati della Bassa, per una gita nel weekend. Erano le 3 di domenica scorsa quando il sindaco di Castelgerundo Daniele Saltarelli era stato svegliato in piena notte dai carabinieri e informato che il tratto in questione era collassato, lasciando scoperto il fossato



sottostante. Il primo cittadino era accorso subito sul posto con i volontari della Protezione civile per transennare e bloccare gli accessi sia dal lato della cascina San Vito che lato cimitero, scongiurando il pericolo che qualcuno al buio ci volasse dentro. Cedendo il ponte, era affiorata infatti la corrente d'acqua, che sfociando dalla confluenza di tre rogge, in quel punto è di non poca portata. Lo sbrago inoltre raggiungeva all'incirca sei metri di profondità, un "bel salto" nel caso qualcuno ci fosse malauguratamente finito dentro. «Il ponte ha riaperto venerdì al transito, così da essere percorribile già nel weekend - assicura il sindaco Saltarelli -. Poi una volta assestato faranno l'asfalto, il Consorzio è intervenuto prontamente e molto bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articoli Correlati

[CAMAIRAGO/CASTIGLIONE Una voragine si apre nella pista ciclabile - VIDEO](#)

Tags

#Castiglione d'adda

#Cariche pubbliche

#Governo

#Politica

Altri articoli



Domenica 13 Giugno 2021

Le "telenovela" dell'ascensore delle case Aler



Sabato 12 Giugno 2021

Inizia l'isola pedonale estiva in centro a Melegnano



Venerdì 11 Giugno 2021

MELEGNANO Giovani in piazza di notte, in 25 identificati dai militari



Venerdì 11 Giugno 2021

San Giuliano, Segala scrive al prefetto dopo l'incendio dell'auto dei Luce



Giovedì 10 Giugno 2021

SAN MARTINO I pompieri tagliano le inferriate per soccorrere un uomo in casa



Giovedì 10 Giugno 2021

«Maggi è nostro alleato, ma non entrerà in Fratelli d'Italia»

Articoli più letti

Un sabato codognese per Amadeus e la moglie

Schianto nella notte, cinque feriti

Tre nuovi pastori per la Diocesi di Lodi

Riescono a fuggire prima che l'auto vada in fiamme

Code al Belgiardino per entrare in piscina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



il Resto del Carlino MACERATA

ZONA BIANCA VACCINO BOLLETTINO COVID SAMAN OMAR PEDRINI GINECOLOGA SPARITA VIRTUS BOLOGNA

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -



Cronaca di Macerata Cosa Fare Sport

Home > Macerata > Cronaca > **Sponde Sicure, 336 Cantieri Al Via**

Sponde sicure, 336 cantieri al via

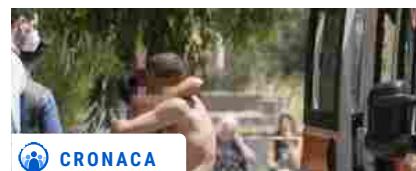
Pubblicato il 14 giugno 2021

Il Consorzio di bonifica: la manutenzione partirà il primo luglio



Al via 336 cantieri per la manutenzione del reticolo idrografico minore: il Consorzio di bonifica delle Marche incarica le aziende agricole. Gli interventi partiranno dal primo luglio, al termine del divieto di taglio vegetazionale. "La pandemia non ci ha fermato", spiegano dal Consorzio, che annuncia la ripresa degli interventi di manutenzione sul reticolo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Sparatoria Ardea: il killer girava

idrografico minore e sulle acque demaniali. Dal primo luglio ripartiranno i lavori in tutta la regione. "I numerosi interventi in partenza – puntualizza il presidente del Consorzio, Claudio Netti –, saranno distribuiti tra i quattro comprensori del Foglia-Metauro-Cesano, del Misa-Esino, del Musone-Potenza-Chienti e del Tenna-Aso-Tronto. Il 59% coinvolgerà l'ambito costiero, mentre il 41% quello montano. Saranno messi in sicurezza circa 120 chilometri di sponde".

© Riproduzione riservata



armato e faceva paura. Ma nessuno lo ha mai fermato



Ardea, sparatoria in strada: morti due bambini e un anziano. Suicida l'assalitore



"Mio padre Concetto, arbitro e galantuomo Il suo fischietto era come una sentenza"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Madre senza pietà: Saman è ribelle "Così disonora la nostra famiglia"



CRONACA

Conflitto insanabile Sparita nel nulla



Tradita dalla voglia di un selfie Precipita nella cascata e muore

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**
Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**
Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ferrara » Cronaca

Consorzi di Bonifica contro le trivellazioni «Il territorio soffre»



Anche l'Anbi si associa alle numerose voci contrarie In crescita i costi per garantire l'equilibrio idrogeologico

13 GIUGNO 2021

COMACCHIO. «Riproporre le trivellazioni in Alto Adriatico non è rispettoso del tributo già pagato da quelle popolazioni. È ingiusto che territori di Veneto ed Emilia Romagna, fra l'altro importanti asset turistici, rischino di essere penalizzati dalle conseguenze di scelte governative localmente non condivise».

Lo afferma in un comunicato Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione dei consorzi di bacino (Anbi), gli enti pubblici di gestione di corsi d'acqua e laghi.

il suolo si abbassa

«I territori delle province di Rovigo, Ferrara e del Comune di Ravenna – spiega Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica polesani – sono stati

ORA IN HOMEPAGE



Covid-19, un ricovero e dieci contagi. Nessun decesso

Bimbo cade sulla pista da cross, portato a Bologna in elicottero

Noi Covid, per i sanitari no-vax soluzione in settimana

S.C.

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1938 al 1964. L'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore ai livelli normali. Agli inizi degli anni '60 raggiunse punte di 2 metri ed oltre, con una velocità stimabile fino a 25 centimetri all'anno. Misure successive hanno dimostrato che l'abbassamento del territorio ha avuto punte massime di oltre 3 metri dal 1950 al 1980. Rilievi effettuati dall'Università di Padova - aggiunge Mantovani - hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri nel periodo 1983-2008 nelle zone interne del Delta del Po».

più costi e consumi

L' "affondamento" del Polesine e del Delta Padano ha causato un grave dissesto territoriale, sottolineano ancora i consorzi di bonifica. Gli alvei e le sommità arginali si sono abbassate, esponendo il territorio a frequenti esondazioni. Gli impianti idrovori funzionano oggi per un numero di ore di gran lunga superiore a quello precedente (il triplo od il quadruplo), con maggior consumo di energia, a carico dei Consorzi di bonifica. Il sistema di bonifica, indispensabile per mantenere l'equilibrio idrogeologico, è attualmente costituito da oltre 500 impianti idrovori. L'aggravio sui bilanci degli enti consorziali per la sola energia elettrica, fa sapere l'Anbi, è di circa 20 milioni di euro.

Contro le trivellazioni in Adriatico si sono già espressi i Comuni del territorio, esponenti politici e delle associazioni ambientaliste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appartamenti Comacchio Moorea - 80000



Terreni FE - 41063

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



Necrologie

Tomasi Duilio

Ferrara, 14 giugno 2021



Magnardini Enio

Ferrara, 13 giugno 2021



Finetti Bianca

Gaibanella, 13 giugno 2021



Bonzagni Bruna

Vigarano Mainarda, 13 giugno 2021



Cavallari Marisa

Ferrara, 12 giugno 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

ADDIO CANALI A CIELO APERTO CE' UN PIANO DEL CONSORZIO

Venticinque milioni di euro per interrare l'intera rete a nord di Oristano. Le condotte risalgono anche agli anni 50 e in parte sono in cemento-amianto. **ORISTANO.** È un intervento faraonico, non solo per il costo pari a ben 25 milioni di euro, ma anche per il suo stesso oggetto, il riordino della rete irrigua dell'Oristanese. Alcuni storici, infatti, quando parlano degli antichi imperi come quello egizio, usano il termine di civiltà idrauliche, in riferimento al fatto che il potere si fondasse proprio sul controllo e sull'ottimizzazione delle risorse idriche. L'obiettivo del Consorzio di Bonifica, che ha presentato nei giorni scorsi il progetto agli uffici regionali che dovranno decidere se sottoporlo alla valutazione d'impatto ambientale, è quello di riordinare tutto il sistema di irrigazione di una vasta area, circa 1200 ettari, che ricade quasi interamente nell'agro di Nurachi, ma coinvolge anche i Comuni di Oristano, Cabras, Baratili e Zeddiani.

Precisamente, sono interessati i distretti di Zinnigas, Lorissa e Pauli Bingias Sud. L'obiettivo del progetto è quello di sostituire le caratteristiche canalette a pelo libero con tubi interrati a pressione. Le canalette sono onnipresenti nelle campagne oristanesi, e naturalmente sono all'origine di perdite nella rete idrica, come scrivono i progettisti guidati dall'ingegnere Giorgio Bravin.

«L'intervento proposto si propone di risolvere i problemi connessi con l'estremo stato di degrado e di scarsa funzionalità della rete esistente, individuabili nella difficoltà di gestione dell'irrigazione, nella fatiscenza della rete di distribuzione esistente, nelle conseguenti elevate perdite, in ingiustificati consumi unitari ed infine nelle modalità di erogazione (a scorrimento) che mal si adattano alla variabilità del tessuto aziendale».

I tubi interrati alimentati a pressione, spiegano i progettisti, garantirebbero meno sprechi, minori interferenze con le opere di superficie e un maggior controllo e flessibilità nell'erogazione della risorsa. «L'intervento permette di assicurare il servizio irriguo continuo anche nei periodi di punta, grazie a una vasca di compenso, elimina totalmente il problema delle perdite e migliora la fruibilità del territorio, dato che la rete è totalmente interrata».

Viste le dimensioni e le possibili interferenze del progetto con il territorio circostante, e anche la delicatezza del recupero, vista l'origine di parte del materiale, ci saranno numerosi passaggi prima che gli uffici, e poi la Giunta regionale, si pronuncino sulla necessità di sottoporlo alla valutazione d'impatto ambientale. Il primo atto è stato compiuto il 9 giugno, quando il presidente del Consorzio di Bonifica Carlo Corrias ha divulgato l'avviso pubblico di avvio della procedura di valutazione: gli interessati avranno 60 giorni per presentare osservazioni al progetto, che saranno valutate dagli uffici regionali. **Davide Pinna**

[ADDIO CANALI A CIELO APERTO CE' UN PIANO DEL CONSORZIO]

IL BACINO DEL PO A RISCHIO ARIDITA'

Il Delta entra in una fase di criticità, legata alle poche piogge e al poco scioglimento delle nevi. Arriva il gran caldo e il pericolo di una fase di siccità. Il Polesine, l'area del Basso Polesine in particolare, a rischio aridità. Fanno parte dell'elenco delle zone a rischio aridità, secondo l'Edo (European drought observatory). Ed è gran parte dell'asta del Po a correre questo rischio, lo segnala il report dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche in linea con il monitoraggio dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che indica anche il delta del più grande corso d'acqua italiano, tra le province di Ferrara e Rovigo, nell'elenco delle zone, che evidenziano potenziali criticità causate soprattutto da un prolungato deficit nelle precipitazioni. Oltre a ciò, un mese di maggio, tra i più freddi del decennio, ha rallentato la fusione del manto nevoso ancora presente sull'arco alpino, impedendo la contestuale crescita delle portate del grande fiume, che comunque si mantiene sostanzialmente nella media del periodo, caratterizzata, però, da peculiarità a seconda dell'area presa in esame.

“Questi dati, con forti differenziazioni locali - afferma Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - avvalorano la nostra richiesta di moratoria sull'applicazione del Deflusso ecologico a partire dal prossimo 1 gennaio, così come previsto dalla direttiva dell'Unione Europea; ciò deve interessare quelle aree, dove specifiche sperimentazioni dimostrino le gravi conseguenze, che l'applicazione di tale parametro di benessere fluviale avrebbe sull'ambiente e l'economia locali. Gli indici per la gestione delle risorse idriche, in una variegata realtà come quella italiana, non possono essere generalizzati, ma devono essere come un abito su misura, soprattutto di fronte alle conseguenze della crisi climatica”.

[IL BACINO DEL PO A RISCHIO ARIDITA']

CASTEL BOLOGNESE, UNA NUOVA CASSA DI ESPANSIONE SUL CANALE DEI...

Romagna | 14 Giugno 2021 Cronaca

Riccardo Isola - Dureranno quasi 660 giorni i lavori per la costruzione della nuova cassa di espansione lungo il canale dei Mulini al confine tra i Comuni di Castel Bolognese e Solarolo. Un'opera che avrà un costo di circa 3,3 milioni di euro e che entro il 2022 permetterà di mettere in sicurezza il territorio da eventuali esondazioni del canale grazie a una capacità di circa 150 mila metri cubi di acqua.

Numerosi sono gli episodi di tracimazioni e fontanazzi in occasione di eventi di pioggia intensa, sempre più frequenti negli ultimi anni, che si sono verificati negli ultimi dieci anni. Per trovare una soluzione per i 40 km della struttura idrica artificiale che possa attenuare il grado di rischio idraulico nella zona interessata è la cassa d'espansione, un invaso capace di contenere le portate in eccesso affluenti al canale e di restituirle al reticolo di bonifica a emergenza cessata. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale già da tempo ha inserito la cassa d'espansione delle piene del Canale dei Mulini nelle proprie schede di programmazione di lavori pubblici.

Il progetto prevede la realizzazione di un volume d'invaso della capacità di 143.000 metri cubi su una superficie di 6,5 ettari, alle spalle della vasca di accumulo della centrale, in località Savoie. L'altezza sarà di 3,2 metri e sono previsti altri interventi come il risezionamento dello scolo Rivalone, affluente del Canale dei Mulini, la realizzazione di un manufatto di regolazione, di uno sfioratore in destra idraulica del Rivalone, di uno scarico di fondo della cassa nello scolo Prati di Solarolo, di un manufatto sottopassante il Rivalone per il collegamento allo stesso scolo Prati e di un nuovo tracciato di quest'ultimo. In pratica, il regolatore lungo il Canale dei Mulini serve a limitare la portata fluente a valle nel valore, calcolato di sicurezza, di 4 metri cubi al secondo. E' prevista anche un'azione di rinaturalizzazione all'interno dell'invaso. Saranno realizzate zone umide permanenti per favorire l'insediamento di fauna selvatica e ricostituire elementi del nonché piantumazioni di alberi accuratamente selezionati.

«Questa è un'opera straordinaria e soprattutto molto attesa da tutto il territorio - affermano i sindaci di Castel Bolognese Luca Della Godenza e di Solarolo, Stefano Briccolani - che permetterà non solo di dare una risposta di lungo respiro a un problema quantomai presente, ma permetterà anche di valorizzare la dimensione naturalistica e paesaggistica di questo territorio».

[CASTEL BOLOGNESE, UNA NUOVA CASSA DI ESPANSIONE SUL CANALE DEI...]

La Provincia *it*

QUOTIDIANO



EVIDENZA

CRONACA

ATTUALITÀ

LAVORO

ECONOMIA E FINANZA

CULTURA E SPETTACOLO



SALUTE E BENESSERE

SPORT ▾



Economia e Finanza

Consorzio di Bonifica Litorale Nord, impianto idrovoro Isola Sacra: via ai lavori di ristrutturazione e potenziamento

14 Giugno 2021 REDAZIONE LaProvinciaQuotidiano.it concorso bonifica lazio nord, consorzio bonifica, consorzio bonifica litorale nord, nicolò sacchetti

f Share

Tweet

Pin

0 SHARES

Il prossimo 17 giugno in occasione della Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità, partiranno, alle ore 11.00, i lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto idrovoro di Isola Sacra nella Città di Fiumicino.

L'intervento

CLICCA PER VISITARE ANCHE

TuNews24.it

Tu
NEWSCLICCA E SFOGLIA
IL SETTIMANALE
DELLA CIOCIARIA

Sport



045680

CONTRATTO DI FIUME: PROSEGUONO LE INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DELLE SCUOLE E DE

Contratto di Fiume: proseguono le iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione delle scuole e della comunità locale

17 Visto Giugno 14, 2021 Cronaca , Versilia Verde Azzurro 6

Contratto di Fiume: proseguono le iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione delle scuole e della comunità locale sulla biodiversità e sui valori paesaggistici del Serra e del Vezza

Visite guidate, esperienze di citizen science , coinvolgimento del mondo della scuola. I partner dei "Contratti di Fiume" dei torrenti Serra e Vezza hanno realizzato e stanno programmando per l'estate alcune iniziative rivolte alle comunità locali per promuovere la conoscenza della biodiversità e dei valori paesaggistici dei due corsi d'acqua. «Sono finalità basilari dei nostri "Contratti di Fiume"», spiega il sindaco Riccardo Tarabella. «Attraverso la conoscenza e la consapevolezza si coltiva il rispetto per questi luoghi meravigliosi e si gettano le basi per ogni futura iniziativa di valorizzazione. Il coinvolgimento dei residenti e delle scuole sarà sistematico lungo tutto il percorso intrapreso dal Comune di Seravezza assieme ai suoi partner».

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è stato il primo a partire. Dopo aver realizzato alcuni video ed averli promossi nelle scuole del territorio, l'ente ha organizzato infatti il concorso " Caro Fiume, parlami di te, delle tue acque, dei tuoi pesci, dei tuoi fiori " al quale hanno aderito ventuno studenti delle classi seconde della scuola media inferiore. La premiazione dei migliori elaborati e la distribuzione di borracce agli studenti è prevista a breve. «Il tema è stato declinato dal Consorzio all'interno del "Contratto di Fiume" dei torrenti Serra e Vezza ed è un tema a noi molto caro, legato a una manutenzione più gentile e attenta alle peculiarità dei corsi d'acqua», spiega il presidente Ismaele Ridolfi. «Sempre più i nostri tecnici integrano idraulica e conoscenza ambientale per un territorio più sicuro, vivibile e curato. Inoltre, in questo periodo così difficile per i nostri giovani, l'ente consortile ha deciso di puntare ancor più su di loro, supportando le scuole nell'attività di educazione ambientale. E il tema dei contratti di fiume, nei quali siamo impegnati, è stato uno dei principali, tra quelli trattati durante gli incontri avuti coi ragazzi. Gli elaborati che hanno realizzato manifestano una grande voglia di ripartire con un legame diretto con l'ambiente e la natura. Quest'anno, a causa del Covid, non è stato possibile, ma dal prossimo anno ricominceremo con le uscite guidate lungo gli argini e gli alvei, in cui proprio i giovani saranno protagonisti».

Altre attività di conoscenza e sensibilizzazione dei cittadini residenti a Seravezza e Stazzema sono previste a partire dalla fine di luglio, promosse da alcuni partner dei "Contratti di Fiume" del Serra e del Vezza e rivolte non solo ai giovanissimi. È il caso delle visite guidate che l'associazione locale APU Sport Ambiente Emozioni realizzerà lungo gli argini dei corsi d'acqua per tutti i residenti che vorranno partecipare e delle iniziative di citizen science che ERSE Ecological Research and Services for the Environment proporrà ai cittadini dai 14 anni in su, coinvolgendoli in piccole attività di ricerca scientifica sui fiumi Serra e Vezza. Le visite guidate e le attività esperienziali saranno gratuite per i partecipanti grazie al finanziamento della Regione Toscana nell'ambito del progetto "Le Comunità salvaguardano, valorizzandolo, il fascino dei loro Torrenti". Le azioni sono coordinate da Comunità Interattive-Officina per la Partecipazione. Ai primi di luglio saranno comunicati i link e il contatto telefonico per le iscrizioni.

Autore

[CONTRATTO DI FIUME: PROSEGUONO LE INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO E

SENSIBILIZZAZIONE DELLE SCUOLE E DE]

13/06/2021

username

password

entra

Registrati Inserisci annuncio Pubblicità Contattaci

Caccia  Passione

HOME VIDEO CACCIA ▾ PROVE ▾ RIVISTA ▾ ANNUNCI CANI DA CACCIA ▾ VIAGGI ▾ NORME ▾ RICETTE VINI ▾

RUBRICHE ▾



Sabatti  **SAPHIRE** 

CANNE INTERCAMBIABILI NEI SEGUENTI CALIBRI:

Gruppo A - .243 Win / .308 Win / 6,5 Creedmoor
 Gruppo B - .270 Win / 7x57 / 7x64 / 6,5x55SE / .30-06 / 8x57JS
 Gruppo C - 7mm Rem Mag / .300 Win Mag

 **MRR**
 MULTI-RADIAL RIFLING

 SABATTI  SABATTIARMI
 WWW.SABATTI.IT - INFO@SABATTI.IT

Notizie | Ultime

Regione Veneto, tavolo tecnico per attuare piano controllo nutrie

Stando alle ultime stime, sarebbero oltre 200mila gli esemplari che scorrazzano liberamente in Polesine.

Di **Simone Ricci** - 13 Giugno 2021

0



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



DAL 15 APRILE
AL 15 GIUGNO 2021
Presentaci
il tuo cane da caccia
e vinci!



CONCORSO FOTOGRAFICO #FRANCHICONTEST

- 1) Collegati al sito concorso.cacciapassione.com
- 2) Registrati compilando tutti i campi
- 3) Carica la foto col bottone UPLOAD (CARICA)
- 4) Per vincere fatti votare da tutti i tuoi amici

FRANCHI
FEELS RIGHT

Un tavolo tecnico per l'attuazione del [piano di controllo delle nutrie](#). Lunedì 14 giugno la direzione **Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria** della **Regione Veneto** incontra le organizzazioni agricole al fine di condividere tutte quelle utili azioni e misure finalizzate al contenimento delle nutrie, anche in Polesine. «Da diverso tempo solleviamo questa questione nelle sedi opportune – commentano a Cia Rovigo –. **Ringraziamo l'amministrazione regionale per aver aperto un confronto su un tema così**



**QUOTE CACCIA
BECCACCE IN CROAZIA
2021/2022**



**SPECIAL OFFER
SPLIT ONLY**

VICINO ALLA CITTADINIKIN
CACCIA APERTA PER LA TUTTA LA STAGIONE
18.300 HA DI TERRENO DA 200-1.200 DI ALTEZZA

CONTATTI:
ZELIKO LUBIC +385 98 287 408
SPALATO - CROAZIA
INFO@DINGO-SPLIT.HR

INVIA UNA FOTO E VINCI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

importante e delicato: sia per gli imprenditori agricoli, che spesso rischiano di vedere compromessi i loro raccolti, che per i Consorzi di bonifica; questi ultimi sono tenuti ad investire migliaia di euro all'anno per risistemare le arginature di **canali e fossati**, costellate dalle buche formate proprio dalle nutrie». Stando alle ultime stime, **sarebbero oltre 200mila gli esemplari che scorrazzano liberamente in Polesine.**

SPECIALISTI



MYGRA

Benelli

«Numeri impressionanti – sottolinea il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti – che danno la cifra dell'annosa criticità cui le Istituzioni devono dare una risposta concreta. Parallelamente agli interventi di eradicazione vanno avviati sistemi di rapida allerta nel caso di **nuove colonizzazioni**. Le nutrie solitamente costruiscono delle tane vicino alle arginature, le quali, inevitabilmente, **cedono in caso di**

transito dei trattori e dei mezzi agricoli in generale. Alla perdita dei raccolti si aggiunge, dunque, un pericolo per l'agricoltore stesso e per l'intero equilibrio idrogeologico».

Inoltre hanno un potenziale riproduttivo molto elevato: la femmina può venire fecondata durante tutto l'anno e perfino poche ore dopo il parto. **I piccoli partoriti sono, in genere, 5 o 6.** «Non possiamo più attendere – conclude Franceschetti – ne va della sopravvivenza del settore nell'area del Polesine». E la piaga delle nutrie non riguarda solo il Polesine, ma anche molte zone venete (*Il Gazzettino*).

Non è presente ancora nessuna valutazione.

Valuta questo articolo!

Quanto ti è piaciuto? ☆☆☆☆☆

Invia valutazione

Benelli

TAGS controllo nutrie piano polesine regione veneto tavolo tecnico

CONDIVIDI



Mi piace 1

Tweet

Articolo precedente

Coldiretti Calabria: "I cinghiali in tutta la regione sono una calamità"

Articolo successivo

Strappa il cellulare alla fidanzata con violenza, revocato porto di fucile



#FRANCHICONTEST

"Presentaci con una foto il tuo cane da caccia e vinci fantastici premi! PARTECIPA!"



Segui
Caccia Passione



**DAL 15 APRILE
AL 15 GIUGNO 2021**
**Presentaci
il tuo cane da caccia
e vinci!**

**CONCORSO FOTOGRAFICO
#FRANCHICONTEST**

- 1) Collegati al sito concorso.cacciapassione.com
- 2) Registrati compilando tutti i campi
- 3) Carica la foto col bottone UPLOAD (CARICA)
- 4) Per vincere fatti votare da tutti i tuoi amici

FRANCHI
Fucile da Caccia

LA TUA CACCIA È ASSICURATA

SCOPRI DI PIÙ

Tenuta Bonicelli

"dove la tradizione
venatoria incontra
l'innovazione
gestionale"

www.riservadecacciapiemonte.it

Ag. Agro Turistico Venatoria
via Madonna dei Prati 37
Cerveno d'Alba (Cuneo)
Luca Verra
Cell. +39 328 9623045
Ufficio +39 0172 843824
verra.luca@libero.it

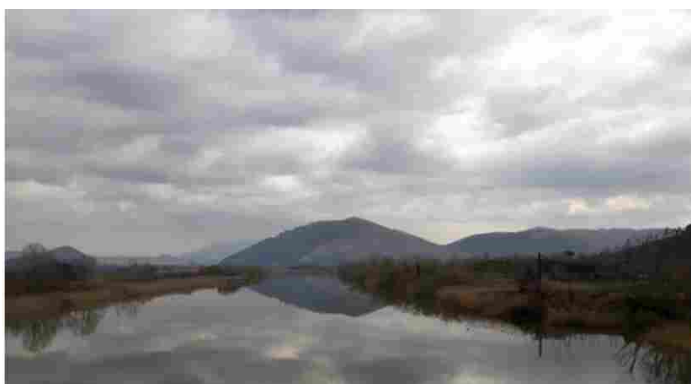
Trattoria L'Alba
Caccia alla Piovra
Caccia agli Uccelli
Caccia alla Lepre

CACCIA E CACCIATORI



Please set up your API key!

Cancelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto

IL CONTRATTO DI FIUME, un ottimo strumento per salvaguardare e valorizzare il Volturno.

PUBLISHED GIUGNO 13, 2021 COMMENTS 0

Lettera aperta al Sindaco di Capua

Intorno al progetto di contratto di fiume, avviato a Capua con un apposito manifesto del comune, vi è stata una ampia adesione di enti locali e delle associazioni del terzo settore, anche da parte dell'Università L. Vanvitelli.

Si tratta di uno strumento che mira a raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque (2000/60/CE) e sulle alluvioni (2007/60/CE), supportando e promuovendo politiche ed iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigandole pressioni dovute a decenni di urbanizzazione sregolata. Dal Contratto possono discendere grandi opportunità per accedere a fondi regionali, nazionali ed europei, in quanto si tratta di un accordo tra soggetti che hanno responsabilità nella gestione e nell'uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell'ambiente.

Come è stato ribadito da più parti, ora è necessario che quanto prima si

To search type ar



CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

ricostituiscia un gruppo di lavoro formato dalla Regione Campania, Autorità di bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, Università, Provincia di Caserta, Comuni aderenti, Consorzi di Bonifica, Forum del terzo settore, Parti sociali ed Associazioni ambientaliste finalizzato allo studio delle criticità, delle peculiarità e delle potenzialità del bacino idrografico del fiume Volturno. Tutto ciò è realizzabile anche con la collaborazione dei singoli cittadini che attraverso "PATTI DI COLLABORAZIONE", eccezionale strumento di partecipazione condivisa, possono contribuire alla manutenzione delle infrastrutture realizzate attraverso il Contratto di Fiume Volturno.

Per portare avanti il progetto è necessario un primo atto di partecipazione concreta: costituire un **comitato promotore del contratto** CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI ADERENTI. A tal fine si chiede al Sindaco di Capua di procedere formalmente alla convocazione in tempi utili.

Associazioni richiedenti

<i>Le Piazze del Sapere</i>	<i>Pasquale Iorio</i>
<i>Caserta Turismo</i>	<i>Umberto Riccio</i>
<i>Auser Caserta-Capua</i>	<i>E. Luise - A. Plomitello</i>
<i>LIPU Caserta</i>	<i>Matteo Palmisani</i>
<i>Legambiente Caserta</i>	<i>GFranco Tozza</i>
<i>Italia Nostra</i>	<i>Maria Rosaria Iacono</i>
<i>Confederdia Campania</i>	<i>Andrea Mongillo</i>
<i>Block Notes</i>	<i>Franco fierro</i>
<i>TCI Aperti per Voi</i>	
<i>Archeoclub Campania</i>	

Brusciano In Memoria di Giovanna Cimitile
esemplare civil servant.
ZANNINI INCONTRA LA STAMPA, CONFERENZA MARTEDÌ 15 GIUGNO, ORE 11,00 PRESSO L'HOTEL EUROPA DI CASERTA
IL CONTRATTO DI FIUME, un ottimo strumento per salvaguardare e valorizzare il Volturno.
DIVA
COMUNICATO GRUPPO PROVINCIALE ITALIA VIVA

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella vita (almeno una volta)
I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre
Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere
Farmacia Online con i prezzi più bassi

CATEGORY AMBIENTE/AGRICOLTURA VIEWS 18

Share this post:



< DIVA

ZANNINI INCONTRA LA STAMPA, CONFERENZA MARTEDÌ 15 GIUGNO, ORE 11,00 PRESSO L'HOTEL



RELATED POSTS

AMBIENTE/AGRICOLTURA

'FERMIAMO LA MATTANZA DELLE BALENE IN NORVEGIA' LA LEGA 'PRO ANIMALE' LANCIA IL GRIDO D'ALLARME

MARZO 31, 2017

AMBIENTE/AGRICOLTURA

Raccolta differenziata dell'umido, a Napoli il gioco "Avanzi un premio!"

APRILE 28, 2016

AMBIENTE/AGRICOLTURA

Denuncia per uccellazione e detenzione di fauna protetta

DICEMBRE 19, 2020

POLITICA

Sito ecoballe, Tamburrino scrive a De Luca dopo l'incendio: subito un incontro per pianificare il futuro dell'area

MARZO 20, 2017

AMBIENTE/AGRICOLTURA

Pronto intervento del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano sulle sponde del vallone San Giovanni

OTTOBRE 23, 2015

AMBIENTE/AGRICOLTURA

S. Marcellino confine con la zona industriale di Trentola Ducenta M.C.A combust

LUGLIO 26, 2017

Belluno » Regione

Anbi contro le trivellazioni decise nell'Alto Adriatico



12 GIUGNO 2021

VENEZIA

«Riproporre le trivellazioni in Alto Adriatico non è rispettoso del tributo già pagato da quelle popolazioni. È ingiusto che territori di Veneto ed Emilia Romagna, fra l'altro importanti asset turistici, rischino di essere penalizzati dalle conseguenze di scelte governative localmente non condivise». Lo afferma Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione dei consorzi di bacino (Anbi), gli enti pubblici di gestione di corsi d'acqua e laghi. «I territori delle province di Rovigo, Ferrara e del comune di Ravenna» spiega Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica polesani «sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1938 al 1964. L'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore al normale. Agli inizi degli anni 60 raggiunse punte di 2 metri ed oltre. Rilievi effettuati dall'Università hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri fra il 1983 e il 2008 nelle zone interne del Delta del Po». Gli alvei e le sommità arginali si sono abbassate, esponendo il territorio a frequenti esondazioni. Gli impianti idrovori funzionano

VIDEO DEL GIORNO



La regina Elisabetta insiste per tagliare la torta con la spada: la buffa scena fa ridere tutti



PAKORA CON TZATZIKI DI AVOCADO

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



Tentata rapina a Cavarzano, ore contate per i malviventi

GIGI SOSSO

Noi A Jesolo scatta l'ordinanza anti alcol: dalle 16 stop a spritz e birra in spiaggia

Noi Predatore sui social, colleziona video di minori

GIGI SOSSO

oggi per un numero di ore di gran lunga superiore a quello precedente con maggior consumo di energia stimato in 20 milioni di euro. —



GREEN AND BLUE



A Bologna una merenda nell'antico frutteto

DI FABIO MARZANO



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo
Gedi



SCONTI

Anteprima Prime Day, le offerte di oggi



Echo Dot, altoparlante
intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)

OFFERTE

**Le offerte sui migliori prodotti
per casa e cucina che usi ogni
giorno**



Dash Pods - Pastiglie detersivo
lavastoviglie formato
convenienza

VAI ALL'OFFERTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sassari » Cronaca

Nurra, campagne al sicuro col nuovo canale del Cuga



Inaugurato ieri (con un anno di anticipo) il collegamento di Monte Baranta Per gli agricoltori l'approvvigionamento idrico non sarà più un problema

DI CLAUDIO ZOCCHEDDU

13 GIUGNO 2021

OLMEDO. Le campagne della Nurra sono al sicuro, perlomeno dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico. Ieri, infatti, è stato inaugurato il "nuovo" canale adduttore che collega il Rio Cuga alla vasca di Monte Baranta, nel Comune di Olmedo, dalla quale si diramano tutte le condotte che servono il territorio e raggiungono i comprensori di Sassari, Alghero, Porto Torres e ovviamente Olmedo. In realtà l'opera è piuttosto datata, all'anagrafe delle condotte il canale è iscritto dal 1965, ma negli ultimi mesi la sua fisionomia è stata stravolta con un intervento da Guinness dei primati: l'opera è stata ultimata con circa un anno di anticipo rispetto alla data di consegna dei lavori. Se non è un record, poco ci manca.

ORA IN HOMEPAGE



Femminicidio in Liguria: la vittima è una 25enne di origine sarda

Covid in Sardegna, 20 nuovi casi con un tasso di positività dello 0,56 per cento

La Nuova Sardegna del 13 giugno: il turismo riparte nell'isola

Necrologie

Mariangela Piras

Sassari, 10 giugno 2021



Lucia Pisanu

Ittiri, 10 giugno 2021



Sandra Basoli

Azzanidò - Macomer, 12 giugno 2021



L'opera. I 6971 metri del canale adduttore sino alla scorsa estate erano completamente a cielo aperto. Un rischio per le campagne e per le scarse risorse idriche disponibili. Oltre alle frane che in più occasioni ne avevano ostruito il percorso, chiudendo i rubinetti alle aziende del territorio anche per un intero mese, le perdite erano insostenibili. Il consorzio di bonifica della Nurra le aveva stimate in circa 6/7 milioni di metri cubi per campagna irrigua, uno spreco di oltre il 25% del volume transitato. Troppo. Il terrore di continuare su questi numeri ha convinto il Consorzio ad imporre una netta accelerata al cantiere costato, a lavori completati, 18 milioni di euro arrivati dalle casse dal ministero delle Infrastrutture e dell'Agricoltura.

L'inaugurazione. Sarà l'eccezionalità di una consegna anticipata, oppure la certezza di aver messo in cassaforte milioni di metri cubi di preziosissima acqua o anche la sensazione di aver risolto uno dei problemi lamentati a più riprese dagli agricoltori della Nurra ma appena sotto la cima di monte Baranta, nel gazebo allestito dal Consorzio di Bonifica, si sono dati appuntamento praticamente tutti i rappresentanti politici del territorio. C'erano i sindaci, i consiglieri regionali, i deputati e i senatori. Nelle colline di Olmedo sarebbero dovuti arrivare anche il sottosegretario alla Politiche agricole, Francesco Battistoni, e il presidente della Regione, Christian Solinas. Entrambi, però hanno dato forfait con Battistoni che è intervenuto in videoconferenza: «Il risparmio idrico è fondamentale e questa è un'opera che permetterà di evitare gli sprechi e che quindi si allinea ai macro obiettivi principali fissati dal Governo: la ripresa economica e la svolta green, oltre all'uscita dalla pandemia». Il parterre è rimasto comunque nutritissimo e Gavino Zirattu e Francesco Vincenzi, presidenti regionali e nazionali dell'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) hanno invitato al microfono, dal vivo o in collegamento video, Filippo Gallinella e Giampaolo Vallardi, presidenti della Commissione agricoltura di Camera e Senato, i deputati Paola Deiana (M5s), Andrea Frailis (Pd) e Luciano Cadeddu (M5s) oltre agli assessori regionali Gabriella Murgia (Agricoltura) e Aldo Salaris (Lavori Pubblici) e al sindaco di Sassari, Nanni Campus. Uno schieramento eterogeneo a cui è stato assegnato il compito di tradurre in realtà le richieste del mondo agricolo, ribadite dai rappresentanti delle associazioni di categoria: dalla produzione di energia idroelettrica alle riforme necessarie per la produttività di un settore che, da ieri, almeno nella Nurra può contare su un canale irriguo a prova di spreco.

Paola Pintus

Porto Torres, 11 giugno 2021



Francesca Sias

Sassari, 11 giugno 2021



**Maria Vincenza Piredda
Vedova Delogu**

Thiesi, 11 giugno 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Padova » Regione

Anbi contro le trivellazioni decise nell'Alto Adriatico



12 GIUGNO 2021

VENEZIA

«Riproporre le trivellazioni in Alto Adriatico non è rispettoso del tributo già pagato da quelle popolazioni. È ingiusto che territori di Veneto ed Emilia Romagna, fra l'altro importanti asset turistici, rischino di essere penalizzati dalle conseguenze di scelte governative localmente non condivise». Lo afferma Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione dei consorzi di bacino (Anbi), gli enti pubblici di gestione di corsi d'acqua e laghi. «I territori delle province di Rovigo, Ferrara e del comune di Ravenna» spiega Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica polesani «sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1938 al 1964. L'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore al normale. Agli inizi degli anni 60 raggiunse punte di 2 metri ed oltre. Rilievi effettuati dall'Università hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri fra il 1983 e il 2008 nelle zone interne del Delta del Po». Gli alvei e le sommità arginali si sono abbassate, esponendo il territorio a frequenti esondazioni. Gli impianti idrovori funzionano oggi per un numero di ore di gran lunga superiore a quello precedente con maggior consumo di energia stimato in 20 milioni di euro. —

VIDEO DEL GIORNO



Euro2020, malore per Eriksen: la moglie scende in campo in lacrime



PAKORA CON TZATZIKI DI AVOCADO

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



La protesta: «Noi operatori sanitari dell'Usl Euganea: gli eroi del Covid meno pagati in Veneto»

ALICE FERRETTI

Entrano all'Euganeo senza biglietto durante la partita Padova-Renate: Daspo per due tifosi

Noi A Padova sbarra contro le carovane dei nomadi agli impianti sportivi del Plebiscito

E. SCI.

M&B MODA E BEAUTY

Anbi contro le trivellazioni decise nell'Alto Adriatico



12 GIUGNO 2021

VENEZIA

«Riproporre le trivellazioni in Alto Adriatico non è rispettoso del tributo già pagato da quelle popolazioni. È ingiusto che territori di Veneto ed Emilia Romagna, fra l'altro importanti asset turistici, rischino di essere penalizzati dalle conseguenze di scelte governative localmente non condivise». Lo afferma Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione dei consorzi di bacino (Anbi), gli enti pubblici di gestione di corsi d'acqua e laghi. «I territori delle province di Rovigo, Ferrara e del comune di Ravenna» spiega Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica polesani «sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1938 al 1964. L'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore al normale. Agli inizi degli anni 60 raggiunse punte di 2 metri ed oltre. Rilievi effettuati dall'Università hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri fra il 1983 e il 2008 nelle zone interne del Delta del Po». Gli alvei e le sommità arginali si sono abbassate, esponendo il territorio a frequenti esondazioni. Gli impianti idrovori funzionano oggi per un numero di ore di gran lunga superiore a quello precedente con maggior consumo di energia stimato in 20 milioni di euro. —

VIDEO DEL GIORNO



La regina Elisabetta insiste per tagliare la torta con la spada: la buffa scena fa ridere tutti



PAKORA CON TZATZIKI DI AVOCADO

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



A Venezia la protesta dei pescherecci nel canale della Giudecca

Ecco Casa San Giuseppe, nuovo centro diocesano di Venezia: all'inaugurazione il patriarca Moraglia

EUGENIO PENDOLINI

Noi

A Jesolo scatta l'ordinanza anti alcol: dalle 16 stop a spritz e birra in spiaggia



GREEN AND BLUE

Anbi contro le trivellazioni decise nell'Alto Adriatico



12 GIUGNO 2021

VENEZIA

«Riproporre le trivellazioni in Alto Adriatico non è rispettoso del tributo già pagato da quelle popolazioni. È ingiusto che territori di Veneto ed Emilia Romagna, fra l'altro importanti asset turistici, rischino di essere penalizzati dalle conseguenze di scelte governative localmente non condivise». Lo afferma Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione dei consorzi di bacino (Anbi), gli enti pubblici di gestione di corsi d'acqua e laghi. «I territori delle province di Rovigo, Ferrara e del comune di Ravenna» spiega Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica polesani «sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1938 al 1964. L'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore al normale. Agli inizi degli anni 60 raggiunse punte di 2 metri ed oltre. Rilievi effettuati dall'Università hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri fra il 1983 e il 2008 nelle zone interne del Delta del Po». Gli alvei e le sommità arginali si sono abbassate, esponendo il territorio a frequenti esondazioni. Gli impianti idrovori funzionano oggi per un numero di ore di gran lunga superiore a quello precedente con maggior consumo di energia stimato in 20 milioni di euro. —

VIDEO DEL GIORNO



La regina Elisabetta insiste per tagliare la torta con la spada: la buffa scena fa ridere tutti



PAKORA CON TZATZIKI DI AVOCADO

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE

Noi



Giovane stilista suicida: Isabella, tutti i segreti e i misteri di un addio

ENZO FAVERO

Noi

Il progetto della fognatura a Treviso: maxi condotta sotto il Sile, via ai carotaggi nel fondale

FEDERICO DE WOLANSKI

Santa Margherita a Treviso, inaugurato il nuovo gioiello museale. Con il tesoro di Salce e la mostra di Casaro



GREEN AND BLUE